



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 1 di 22

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

**redatto ai sensi dello schema tipo contenuto nell'Allegato 1 alla determinazione
30 marzo 2016, n.2/2016 – Direzione Sistemi Idrici dell'AEEGSI**



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 2 di 22

Indice generale

INFORMAZIONI GENERALI.....	3
Capitolo 1 – Caratteristiche del territorio e obiettivi generali della pianificazione.....	6
Quadro Normativo di riferimento regionale al 31/12/2015.....	6
Obiettivi Generali della pianificazione.....	6
Caratteristiche del territorio e dell'infrastruttura presente.....	7
Capitolo 2 – Criticità nell'erogazione del SII	8
Capitolo 3 – Indicatori di performance del SII e livello attuale.....	14
Capitolo 4 – Analisi delle opzioni progettuali.....	19
Capitolo 5 – Cronoprogramma degli interventi.....	20
Capitolo 6 – Analisi degli scostamenti rispetto al Programma degli Interventi 2014 - 2017...	22



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 3 di 22

INFORMAZIONI GENERALI

ATO Sondrio	Regione Lombardia	Distretto Idrografico del Fiume Po
Compilazione in data 22.06.2016 Revisione in data 02.12.2016	Soggetto responsabile della stesura del documento: Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio	Gestore del Sistema Idrico Integrato: S.Ec.Am. S.p.A. (dal 1 luglio 2014)

Come argomentato in più riprese all'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico, in particolare all'atto della predisposizione tariffaria per gli anni 2014-2015, l'Ente d'Ambito di Sondrio ha intrapreso solo recentemente il percorso di accentramento delle gestioni in un gestore unico.

A inizio 2014 le gestioni di acquedotti e fognature erano ancora per lo più appannaggio delle singole realtà comunali in economia diretta e solo per il segmento depurazione si riscontrava una tendenza – seppur comunque debole – all'accentramento delle gestioni.

All'Autorità è noto che il tessuto amministrativo della provincia di Sondrio ha intrapreso il percorso di regolarizzazione delle gestioni a cavallo tra il 2013 e il 2014; a tale periodo va ascritto il poderoso impegno di consolidare i dati di tutte le gestioni preesistenti al fine di prevedere le caratteristiche tecniche, finanziarie ed economiche necessarie al futuro gestore d'ambito.

Perduranti nell'impegno gli Amministratori della Provincia di Sondrio hanno approvato il primo Piano d'Ambito dell'ATO di Sondrio in data 4 aprile 2014 e in tale data va registrata anche l'approvazione dello schema di convenzione di affidamento del SII al gestore unico per venti anni, successivamente firmata il 25 giugno 2014.

La gestione d'ambito ha avuto formale inizio in data 01 luglio 2014; tuttavia era stato concesso ai gestori esistenti il trasferimento delle gestioni operative – altrimenti detto “la consegna delle reti al gestore d'ambito” - entro il 31 dicembre 2015. Tale termine è stato successivamente anticipato a marzo 2015 dal Decreto Sblocca Italia, poi convertito nella Legge 164/2014.

L'ultima variazione intervenuta nel perimetro della gestione d'ambito è da ascrivere alla fusione per incorporazione in S.Ec.Am. S.p.A., gestore d'ambito affidatario in house, dell'unica società salvaguardata operante in 5 Comuni avvenuta il 28 ottobre 2015.

Pertanto, a distanza di due anni dalla formulazione dell'istanza per il riconoscimento tariffario per gli anni 2014 e 2015, è quindi possibile confermare all'Autorità che il processo di accentramento delle gestioni ha visto la sua conclusione in data 28 ottobre 2015, portando la società S.Ec.Am. S.p.A. ad essere il gestore unico d'ambito per tutti i comuni della provincia di Sondrio.

Nei primi due anni di gestione da parte di S.Ec.Am. S.p.A. l'attività prevalente del gestore e dell'Ente di Governo dell'Ambito è stata tesa a favorire e accelerare il trasferimento delle gestioni operative.

A tal riguardo devono essere menzionate le principali criticità riscontrate, le quali sono state talmente impattanti da rendere notevolmente difficoltosa la pianificazione d'ambito, sia in termini di piano economico e finanziario sia in termini di interventi infrastrutturali.



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 4 di 22

La prima criticità, già nota per la verità all'Autorità, è l'assenza di strumenti di misura dei volumi erogati all'utenza in circa un terzo dei comuni, con tutto quello che ne deriva in termini di difficoltà a determinare la tariffa.

Considerata la gravità della situazione già la convenzione di affidamento aveva previsto l'obbligo per il gestore di installare, entro il 30 giugno 2019, i contatori a tutte le utenze sprovviste.

In questa sede si può confermare che, dalle prime risultanze gestionali, si prevede la necessità di installare circa 33.000 strumenti di misura. Di questi sono già state formulate da parte dell'utenza interessata 15.990 richieste di posa contatore, delle quali 8.616 sono già state esaudite e per altre 2.441 è stato formulato preventivo di posa (dati al 01 dicembre 2016).

I dati di cui sopra sono forniti al fine di dimostrare che l'impegno alla regolarizzazione della gestione del SII nell'ATO di Sondrio prosegue lungo la direzione comunicata tempo addietro all'Autorità.

La seconda criticità, sempre impattante in tema di equilibrio economico finanziario della gestione, è la poca accuratezza con la quale diversi gestori nel 2012 hanno fornito all'Autorità i dati tecnici, economici e gestionali del SII – con riferimento all'anno 2011 - sulla base della deliberazione 347/2012.

Tali dati, asseverati dal relativo legale rappresentante, sono stati impiegati per costruire il piano economico finanziario della gestione d'ambito. E' del tutto evidente che la scarsa rispondenza dei dati rispetto alla realtà ha comportato degli squilibri che sono stati compensati con altra modalità. Per fornire un esempio, basti sapere che in soli 5 Comuni con la prima fatturazione da parte del gestore d'ambito si sono registrate circa 4.000 utenze in meno rispetto a quanto dichiarato nel 2012, con evidenti riflessi sui ricavi.

Una terza criticità riguarda la differente modalità di contabilizzazione e censimento dei beni tra i precedenti gestori e quanto richiede l'Autorità. La direzione che ha intrapreso la regolazione nazionale del SII tende verso una gestione di stampo industriale, dove il singolo gestore è tenuto a dover rendicontare analiticamente non solo ogni variazione contabile ma anche le singole infrastrutture gestite: per queste sono richiesti dati di tipo tecnico e di tipo gestionale che presuppongono l'implementazione di una attività di monitoraggio costante, presupponendo quindi anche la presenza e la funzionalità di infrastrutture a questo dedicate.

E' noto all'Autorità che le gestioni in economia diretta da parte delle singole Amministrazioni comunali – la maggior parte nell'ATO di Sondrio prima del 01 luglio 2014 – non era solita a questo tipo di rilevazioni contabili e gestionali. L'insieme delle gestioni ereditate da S.Ec.Am. S.p.A. erano pertanto afflitte da questo deficit di conoscenza analitica.

Questa criticità in particolare si è riflessa sulla impossibilità di fornire adeguatamente all'Autorità tutte le informazioni richieste attraverso le raccolte dati sino ad ora implementate.

A partire dal secondo semestre 2014, sin dalle prime gestioni trasferite, il gestore d'ambito si è adoperato per colmare questo deficit: due esempi su tutti sono l'installazione dei misuratori di portata in uscita dai serbatoi di accumulo nei Comuni sprovvisti di contatore all'utenza e il completamento della relativa rete di telecontrollo. Oltre ovviamente a una diversa impostazione di base che vede nel costo del servizio – e non nella spesa – il “core” da dettagliare per conseguire una sempre migliore gestione.

Infine la quarta criticità rilevante che consiste in una sensibile diminuzione di investimenti nelle infrastrutture idriche da parte dei precedenti gestori negli ultimi anni. La congiuntura economica che ha portato alla stretta sulla finanza pubblica, unitamente alla consapevolezza del subentro di un



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 5 di 22

soggetto terzo nella gestione dei cespiti, ha portato a un sostanziale fermo nelle attività di manutenzione straordinaria e, in taluni casi, anche di manutenzione ordinaria.

Ciò premesso, dopo una analisi dello stato di fatto eseguita dal gestore la pianificazione degli interventi da parte dell'EGATO si può caratterizzare sostanzialmente come di tipo "emergenziale", ovvero tesa a colmare quelle lacune macroscopiche che si registrano in conseguenza della generale trascuratezza degli ultimi anni.

Si tratta per lo più di piccoli interventi, diffusi sul territorio, la cui realizzazione raramente supera l'arco temporale di un anno e tutti determinati sulla base delle priorità stabilite nel Piano d'Ambito:

- soddisfazione della normativa;
- qualità dell'acqua erogata e di quella scaricata;
- aggiornamento delle reti in base alla vetustà delle stesse;
- diminuzione delle perdite;

A dimostrazione di quanto appena espresso nel foglio "Cronoprogramma 2016-2019" del file "Mappa criticità interventi" è presente la pianificazione degli interventi 2016-2019 in animo nell'ATO di Sondrio.

Premesso che tale pianificazione, che di fatto costituisce un aggiornamento del precedente Programma Pluriennale 2015 – 2019 in esito alle prime risultanze gestionali di S.Ec.Am. S.p.A., è prevedibile possa subire ancora modifiche, si ritiene che possa servire a dimostrazione dello sforzo compiuto dall'Ufficio d'Ambito e dal gestore S.Ec.Am. S.p.A. per conformare la realtà locale da una parte agli standard minimi di servizio posti da normativa, dall'altra alle disposizioni di codesta Autorità in merito ad una rendicontazione di stampo industriale.

Da ultimo preme segnalare che le criticità prima descritte comportano, in ultima analisi, che la pianificazione allegata – declinata come descritto nei capitoli seguenti nel file "Mappa criticità interventi" secondo quanto disposto dalla determina AEEGSI - DSID 02/2016 del 30 marzo 2016 - non sia in grado di fornire tutte le informazioni richieste con la determina citata.

Tuttavia, trattandosi di documentazione a supporto dell'istanza di approvazione tariffaria per il quadriennio 2016-2019, si ritiene di comunicare all'Autorità la volontà e l'impegno dell'EGATO – condivisi dal gestore d'ambito – di continuare il lavoro sin qui proficuamente svolto, al fine di recuperare interamente i deficit sopra espressi entro il termine che l'Autorità vorrà porre per la predisposizione tariffaria per il periodo regolatorio successivo a quello cui si riferisce l'MTI-2.



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 6 di 22

Capitolo 1 – Caratteristiche del territorio e obiettivi generali della pianificazione

Quadro Normativo di riferimento regionale al 31/12/2015

- Legge Regionale 12 dicembre 2003 n.26 e ss.mm.ii., recante “*Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*”;
 - la predetta Legge, così come modificata dalla Legge Regionale 27 dicembre 2010 n.21, ha attribuito alle Province lombarde, e al Comune di Milano, a far data dal 1 gennaio 2011, le competenze delle sopresse Autorità d'Ambito, da espletarsi per il tramite di una azienda speciale, ai sensi dell'art.114 del TUEELL, denominata “Ufficio d'Ambito”;
 - una seconda modifica è intervenuta con Legge Regionale n.29 del 2014;
 - rilevante anche la Legge Regionale n. 32 del 12/10/2015;
- Programma di Tutela e Uso delle Acque, approvato da Regione Lombardia con D.G.R. 29 marzo 2006, n.VIII/2244;
- Deliberazione di Giunta Regionale n.8/11045 del 20 gennaio 2010 “*Linee guida per l'esercizio delle competenze in materia di scarichi nella rete fognaria [...]*”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 12 dicembre 2013 n.X/1086, ad oggetto “*Direttiva per l'individuazione degli agglomerati, ai sensi dell'art.44 comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003 n.26*”;
- Regolamento Regionale n.03 del 24 marzo 2006 “*Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera a), della Legge Regionale 12 dicembre 2003, n.26*”;
- Regolamento Regionale n. 04 del 24 marzo 2006 “*Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'art. 52, c.1, lettera a) della Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 26*”;

Obiettivi Generali della pianificazione

Obiettivo generale della pianificazione è tutelare la risorsa idrica, sia in termini qualitativi che in termini quantitativi. Direttamente da obblighi comunitari deriva la necessità di dotare ogni agglomerato urbano dell'idoneo sistema di fognatura e di depurazione. I limiti allo scarico in corpo idrico superficiale degli impianti di depurazione pubblici, sono definiti in base alle problematiche dell'area ricevente, quali eccessiva sensibilità ai nutrienti fosforo e azoto e/o eccessiva vulnerabilità ai nitrati.

Obiettivi tipici di Regione Lombardia sono l'ottenimento dello stato qualitativo almeno buono dei propri corsi d'acqua, raggiungibili mediante un'attenta ripermimetrazione delle aree sensibili definite dal Legislatore nazionale e mediante definizione di limiti allo scarico stringenti anche per gli impianti di depurazione più piccoli. Di fondamentale importanza è divenuto il Sistema Informativo Regionale sulle acque, cd. “S.I.Re.”, con il quale Regione Lombardia ha creato una piattaforma di dati relativi ai controlli accessibile a tutti gli attori in gioco.

Obiettivo generale della pianificazione a livello provinciale è l'adeguamento delle realtà al Quadro Normativo vigente, sotto qualunque aspetto.



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 7 di 22

Caratteristiche del territorio e dell'infrastruttura presente

Il territorio dell'ATO di Sondrio è interamente montano, peraltro riconosciuto tale da Regione Lombardia con Legge n.19 dell'8 luglio 2015, con caratteristiche del Servizio Idrico assolutamente peculiari.

Infatti a fronte di una popolazione di poco più di 180.000 residenti il territorio si estende per oltre 3.200 kmq di superficie, con una densità di 56 abitanti per kmq.

Lo sviluppo infrastrutturale, ca. 2.300 km di acquedotti e ca. 1.500 km di fognature è caratterizzato da ca. 21 metri di rete pro capite, con tutti i risvolti economici che ne conseguono.

Senza dubbio un vantaggio del territorio montano consiste nel poter prelevare, nella quasi totalità dei casi, acqua da sorgenti di alta montagna, la quale si presenta in condizioni generalmente buone e necessita solitamente di pochi trattamenti.

Un altro vantaggio rilevante è la quasi assenza di consumo di energia elettrica per i sollevamenti, necessari invece nelle zone di pianura per le infrastrutture di acquedotto e fognatura.

Preme segnalare che, anche grazie ai benefici sopra espressi, la tariffa d'ambito dell'ATO di Sondrio (ad es: 1,04 euro/mc nel 2015 per l'utente domestico residente) si configura come una tra le più basse della Lombardia e d'Italia.



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 8 di 22

Capitolo 2 – Criticità nell'erogazione del SII

Le principali criticità nell'erogazione del SII alla data del 31.12.2015 sono di seguito riassumibili.

Mancanza di depurazione in alcune aree

Non tutti gli scarichi di acque reflue urbane sono adeguatamente trattati prima di recapitare in corso idrico. A causa di alcune di queste situazioni, chiaramente non conformi alla Direttiva 91/271/CEE, alcuni agglomerati dell'ATO di Sondrio sono in procedura di infrazione comunitaria 2014/2059.

Soddisfazione della normativa

Le infrastrutture in svariati casi non sono conformi a normativa.

Nel comparto acquedotto si cita a esempio l'assenza degli strumenti di misura dei volumi consegnati all'utenza in circa un terzo dei comuni, oltre che l'assenza delle recinzioni di delimitazione delle zone di tutela assoluta delle sorgenti.

Nel comparto fognatura si rilevano scaricatori di piena spesso non dimensionati adeguatamente ed entranti in funzione in maniera non controllata.

Nel comparto depurazione alcuni impianti difettano di trattamenti ritenuti minimi inderogabili per lo scarico in area sensibile o per la mancanza di accorgimenti ex dlgs 81/08.

Qualità dell'acqua erogata e di quella scaricata

Come è noto l'acqua distribuita deve rispettare i limiti di potabilità di cui al D.Lgs. 31/01; l'acqua prelevata da sorgenti di montagna, la quasi totalità nell'ATO di Sondrio, necessita solitamente di pochi trattamenti chimici. Vi è invece maggiore necessità di trattamenti per inquinamento microbiologico, quali l'installazione di debatterizzatori, conseguenza diretta dell'assenza delle zone di tutela assoluta di cui sopra.

Per quanto riguarda l'acqua scaricata, anche questa deve rientrare in determinati limiti tabellari e laddove gli impianti di depurazione non garantiscano un sufficiente rendimento depurativo occorrono interventi per incrementare il margine di sicurezza.

Aggiornamento delle reti in base alla vetustà delle stesse

Come detto in precedenza negli ultimi anni i precedenti gestori hanno eseguito pochi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, determinando oggi uno stato di fatto che presenta forti deficit a causa della vetustà delle infrastrutture. Si avverte la necessità di provvedere a una sostituzione regolare, programmata, delle reti già ammortizzate.

Diminuzione delle perdite

Il territorio interamente montano, che sia anche dotato di buona disponibilità di acqua, presenta una caratteristica tutta sua in tema di perdite idriche. Capitano infatti sovente periodi durante i quali la portata in arrivo dalle sorgenti, una volta riempiti i serbatoi di accumulo, fuoriesce tracimando dagli stessi. Questo accade soprattutto in territori a elevata vocazione turistica dove le infrastrutture sono dimensionate per l'elevato carico estivo/invernale e pertanto durante gli altri periodi dell'anno, quando



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 9 di 22

il prelievo è sensibilmente ridotto, l'acqua in arrivo dalle sorgenti, che in maniera del tutto naturale continua a fuoriuscire dal sottosuolo, sostanzialmente “non serve”.

Quanto appena descritto, benché letteralmente si configuri come una perdita di rete in quanto si tratta di acqua prelevata dall'ambiente naturale senza che sia erogata agli utenti, è un concetto molto diverso da quanto accade ad esempio in pianura dove l'emungimento mediante pozzi è costantemente calibrato in modo da far fronte al carico giornaliero e le perdite di rete, dannose sia termini di risorsa sprecata sia in termini di costi energetici sostenuti “per niente”, sono quasi del tutto ascrivibili a falle nelle infrastrutture di distribuzione.

Ciò premesso si ritiene tuttavia di non trascurare il fenomeno delle perdite, ascrivendole comunque come una criticità da risolvere nel lungo periodo, anche mediante la programmazione di rifacimento delle reti.

Per quanto attiene alla rilevazione delle criticità si rimanda al foglio apposito del file “Mappa criticità-interventi” allegato alla presente.

All'uopo occorre specificare che, per tutto quanto premesso al capitolo “Informazioni generali”:

- nel foglio “Criticità & Indicatori”:
 - con riferimento alla colonna “criticità AEEGSI determina 3/2014/DSID” laddove vi sia uno spazio vuoto è da intendersi che non esiste corrispondenza con le criticità ex determina 2/2016/DSID;
 - non si dispone ancora del livello di dettaglio al punto tale da individuare la popolazione interessata dalla singola criticità: per tale motivo, e per il fatto che gli interventi sono generalmente diffusi sull'intero territorio provinciale, è stata inserita la popolazione residente rilevata dall'ISTAT al 01 gennaio 2015 ovvero 182.086 residenti;
- nel foglio “Alternative & Selezioni”:
 - con riferimento alla colonna “costo totale intervento” i costi sono forniti raggruppati per macroaree di criticità;
 - non si dispone ancora del livello di dettaglio al punto tale da individuare la popolazione interessata dalla singola criticità: per tale motivo, e per il fatto che gli interventi sono generalmente diffusi sull'intero territorio provinciale, è stata inserita la popolazione residente rilevata dall'ISTAT al 01 gennaio 2015 ovvero 182.086 residenti;
 - non si dispone in nessun caso di opzioni alternative a quelle descritte, inclusa l'opzione zero, in quanto avrebbe significato il repentino peggioramento delle condizioni di salute delle infrastrutture.

Per quanto al confronto con la pianificazione 2014-2017 si descrive di seguito in formato tabellare.



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 10 di 22

Descrizione criticità	Codice criticità	Data cui la criticità si riferisce	Località	Elemento infrastrutturale	stato di fatto al 31.12.2015
I Comuni di Cedrasco, Fusine, Colorina e Forcola non sono serviti da depurazione	D1	2006*	Comuni di Cedrasco, Fusine, Colorina e Forcola – I lotto	impianto di depurazione	concluso
I Comuni di Cedrasco, Fusine, Colorina e Forcola non sono serviti da depurazione	D1	2006*	Comuni di Cedrasco, Fusine, Colorina e Forcola – II lotto	impianto di depurazione	in corso
I Comuni di Cedrasco, Fusine, Colorina e Forcola non sono serviti da depurazione	D1	2006*	Comuni di Cedrasco, Fusine, Colorina e Forcola – III lotto	impianto di depurazione	in corso
I Comuni di Cedrasco, Fusine, Colorina e Forcola non sono serviti da depurazione	D1	2006*	Comuni di Cedrasco, Fusine, Colorina e Forcola – IV lotto	impianto di depurazione	in corso
L'impianto di depurazione comunale di Castione Andevenno non è più in grado di soddisfare i requisiti minimi da normativa; occorre dismetterlo e collettare i reflui ad impianto maggiormente performante	D2	2006*	Comune di Castione Andevenno	impianto di depurazione	in corso
L'impianto di depurazione comunale di Ponte in Valtellina non è più in grado di soddisfare i requisiti minimi da normativa; occorrono opere di miglioria	D2	2006*	Comune di Ponte in Valtellina	impianto di depurazione	concluso
L'impianto di depurazione di Sondrio non è dotato dei trattamenti per l'abbattimento dei parametri P e N sulle linee 1 e 2	D2	2006*	Comune di Sondrio	impianto di depurazione	concluso
L'impianto di depurazione comunale di Delebio non è più in grado di soddisfare i requisiti minimi da normativa; occorrono opere di miglioria	D2	2006*	Comune di Delebio	impianto di depurazione	concluso
L'impianto di depurazione comunale di Civo-Dazio non è più in grado di soddisfare i requisiti minimi da normativa; occorre dismetterlo e collettare i reflui ad impianto maggiormente performante	D2	2006*	Comuni di Civo e Dazio	impianto di depurazione	in corso
L'impianto di depurazione comunale di Aprica non è più in grado di soddisfare i requisiti minimi da normativa; occorre dismetterlo e collettare i reflui ad impianto maggiormente performante	D2	2006*	Comune di Aprica	impianto di depurazione	in corso
presenza di troppe acque bianche all'interno del collettore di fondovalle Tirano-Teglio perché vengano agevolmente inseriti anche i reflui del Comune di Aprica	D2	2006*	Comune di Aprica	impianto di depurazione	in corso
L'impianto di depurazione di Valdisotto non è più in grado di soddisfare i requisiti minimi da normativa; occorrono opere di ampliamento e miglioria	D2	2006*	Comune di Valdisotto	impianto di depurazione	in corso

* entrata in vigore del Regolamento Regionale n.3/2006



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 11 di 22

Descrizione criticità	Codice criticità	Data cui la criticità si riferisce	Località	Elemento infrastrutturale	stato di fatto al 31.12.2015
Gli scarichi fognari della loc. Franscia recapitano in corpo idrico superficiale in condizioni non conformi a normativa	D3	2006*	Comune di Lanzada	impianto di depurazione	Iter in corso
Lo scarico fognario della loc. Casacce recapita in corpo idrico superficiale in condizioni non conformi a normativa	D3	2006*	Comune di Ponte in Valtellina	impianto di depurazione	concluso
Lo scarico fognario in loc. Tripolo recapita in corpo idrico superficiale in condizioni non conformi a normativa	D3	2006*	Comune di Ponte in Valtellina	impianto di depurazione	concluso
Lo scarico fognario in loc. Starleggia recapita in corpo idrico superficiale in condizioni non conformi a normativa	D3	2006*	Comune di Campodolcino	impianto di depurazione	Iter in corso
Lo scarico fognario in loc. Splughetta recapita in corpo idrico superficiale in condizioni non conformi a normativa	D3	2006*	Comune di Campodolcino	impianto di depurazione	Iter in corso
Lo scarico dei reflui di Gerola Alta avviene senza alcun trattamento depurativo e quello di Pedesina avviene in condizioni non conformi a normativa	D1 / D3	2006*	Comuni di Pedesina e Gerola Alta	impianto di depurazione	Iter in corso
Lo scarico del depuratore comunale recapita in corpo idrico superficiale in condizioni non conformi a normativa	D3	2006*	Comune di Bema	impianto di depurazione	Iter in corso
Lo scarico fognario in loc. San Giuseppe recapita in corpo idrico superficiale in condizioni non conformi a normativa	D3	2006*	Comune di Chiesa in Valmalenco	impianto di depurazione	Iter in corso
Lo scarico fognario in loc. Chiareggio recapita in corpo idrico superficiale in condizioni non conformi a normativa	D3	2006*	Comune di Chiesa in Valmalenco	impianto di depurazione	Iter in corso
Lo scarico fognario in loc. Arigna recapita in corpo idrico superficiale in condizioni non conformi a normativa	D3	2006*	Comune di Ponte in Valtellina	impianto di depurazione	Iter in corso
Lo scarico fognario in loc. Prestine recapita in corpo idrico superficiale in condizioni non conformi a normativa	D3	2006*	Comune di Ponte in Valtellina	impianto di depurazione	Iter in corso
Gli scarichi fognari in varie località del Comune recapitano in corpo idrico superficiale in condizioni non conformi a normativa	D3	2006*	Comune di Teglio	impianto di depurazione	Iter in corso
Lo scarico del depuratore in loc. Motta recapita in corpo idrico superficiale in condizioni non conformi a normativa	D3	2006*	Comune di Villa di Tirano	impianto di depurazione	Iter in corso

* entrata in vigore del Regolamento Regionale n.3/2006



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 12 di 22

Descrizione criticità	Codice criticità	Data cui la criticità si riferisce	Località	Elemento infrastrutturale	stato di fatto al 31.12.2015
contabilizzazione dei volumi immessi in rete non effettuata	F1	2014*	Comuni vari	serbatoi di accumulo	in corso
qualità dell'acqua erogata: non conformità analisi	B2	2014*	Comune di Livigno	serbatoio di accumulo loc. Trepalle	in corso
qualità dell'acqua erogata: non conformità analisi	A4	2014*	Comune di Castione Andevenno	sconnessione idraulica e adduttrice	concluso
qualità dell'acqua erogata: non conformità analisi	A4	2014*	Comune di Teglio	sorgente valle del Rio	concluso
quantità dell'acqua erogata: bassa pressione di esercizio	A3	2014*	Comune di Teglio	adduttrice loc. San Gervasio	concluso
quantità dell'acqua erogata: bassa pressione di esercizio	A3	2014*	Comune di Teglio	adduttrice loc. Cordini	concluso
quantità dell'acqua erogata: bassa pressione di esercizio	A3	2014*	Comune di Teglio	adduttrice loc. Vangione-Sella	concluso
qualità e quantità dell'acqua erogata: rotture sistematiche su tubazione di distribuzione esistente	B1	2014*	Comune di Teglio	distributrice loc. San Giacomo ovest	concluso
quantità dell'acqua erogata: bassa pressione di esercizio	A3	2014*	Comune di Villa di Tirano	adduttrice loc. Boniscetti Fraz. Motta	concluso
qualità dell'acqua erogata: sorgente loc. Belega	A4	2014*	Comune di Villa di Tirano	sorgente in loc. Belega	concluso
qualità dell'acqua erogata: non conformità analisi	A4	2014*	Comune di Villa di Tirano	sorgente Motta	concluso
qualità dell'acqua scaricata: fuoriuscite fognarie	C3	2014*	Comune di Sondrio	collettore	concluso
qualità dell'acqua scaricata: fuoriuscite fognarie	C3	2014*	Comune di Sondrio	fognatura loc. Scarpatetti	concluso
quantità dell'acqua erogata: bassa pressione di esercizio	B6	2014*	Comune di Sondrio	distributrice via Venosta	concluso
qualità dell'acqua scaricata: posa nuova tubazione	C3	2014*	Comune di Talamona	rete fognaria	concluso
qualità dell'acqua erogata: non conformità analisi – debatterizzatore	B1	2014*	Comune di Talamona	serbatoio di accumulo loc. San Gregorio	concluso
qualità dell'acqua erogata: non conformità analisi – messa a norma opere di presa	A4	2014*	Comune di Civo	sorgenti varie	concluso
qualità dell'acqua erogata: non conformità analisi – debatterizzatori	B2	2014*	Comune di Civo	sorgenti varie	concluso
qualità dell'acqua erogata - Completamento scarico di fondo	B1	2014*	Comune di Morbegno	serbatoio Dos de la Lumaga	concluso
adeguamento normativo – messa a norma impianto elettrico	B1	2014*	Comune di Morbegno	stazione di pompaggio Acquarosa	concluso
adeguamento normativo - opere di completamento	A4	2014*	Comune di Tirano	sorgente Ciocca	concluso
quantità dell'acqua erogata: bassa pressione di esercizio	B1	2014*	Comune di Tirano	distributrice via Andreis	concluso

* approvazione del Piano d'Ambito



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 13 di 22

Descrizione criticità	Codice criticità	Data cui la criticità si riferisce	Località	Elemento infrastrutturale	stato di fatto al 31.12.2015
scarsa conoscenza del posizionamento delle reti	F8	2014*	Comuni vari	reti e impianti	in corso
telecontrollo mancante sugli sfioratori della rete fognaria	C5	2014*	Comuni vari	sfioratori	concluso
mancanza del telecontrollo con attivazione pompe su stazioni di sollevamento	C5	2014*	Comuni vari	stazioni di sollevamento	concluso
necessità di manutenzione straordinaria su serbatoi	B1	2014*	Comuni vari	serbatoi di accumulo	in corso
necessità di manutenzione straordinaria su sorgenti	A4	2014*	Comuni vari	sorgenti	in corso
necessità di manutenzione straordinaria su sfioratori	C2	2014*	Comuni vari	sfioratori	in corso
necessità manutenzione straordinaria su stazioni di sollevamento	C2	2014*	Comuni vari	stazioni di sollevamento	in corso
Necessità di rifacimento rete a regola d'arte, escluso i ripristini – adduzione	A4	2014*	Comuni vari	adduttrici	in corso
Necessità di rifacimento rete a regola d'arte, escluso i ripristini – distribuzione	B1	2014*	Comuni vari	distributrici	in corso
Necessità di rifacimento rete a regola d'arte, escluso i ripristini e separazione rete acque miste in reti acque nere e reti acque bianche – fognatura	C2	2014*	Comuni vari	reti fognarie	in corso
Scarsa conoscenza dei metodi e delle tecniche di risparmio idrico da parte dell'utenza	G5	2014*	Comuni vari	campagna di sensibilizzazione	in corso
qualità dell'acqua distribuita-necessità di interconnessione con reti vicine – adduzione	A1	2014*	Comuni vari	adduttrice	in corso
qualità dell'acqua distribuita-necessità di interconnessione con reti vicine – distribuzione	B6	2014*	Comuni vari	distributrice	in corso
qualità dell'acqua distribuita-necessità di installazione di 3 nuovi pozzi	A1	2014*	Comuni vari	pozzi	in corso
contabilizzazione dei volumi fatturabili all'utenza non effettuata	F2	2014*	Comuni vari	contatori alle utenze	in corso
qualità dell'acqua erogata: non conformità analisi – debatterizzatori	B2	2014*	Comuni vari	sorgenti e serbatoi	in corso
qualità dell'acqua erogata: non conformità analisi – individuazione aree di ricarica delle falde e delle zone di protezione della risorsa	B2	2014*	Comuni vari	sorgenti e serbatoi	in corso

* approvazione del Piano d'Ambito



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 14 di 22

Capitolo 3 – Indicatori di performance del SII e livello attuale

Per quanto attiene al foglio “Criticità & Indicatori” del file “Mappa criticità-interventi” allegato alla presente occorre specificare che, per tutto quanto premesso al capitolo “Informazioni generali”:

- con riferimento alla colonna “criticità AEEGSI determina 3/2014/DSID” laddove vi sia uno spazio vuoto è da intendersi che non esiste corrispondenza con le criticità ex determina 2/2016/DSID;
- le criticità sono così diffuse sul territorio da non disporre in questo momento di un dettaglio delle informazioni tale da poter distinguere le singole località che subiscono la medesima criticità: è stata individuata genericamente la provincia di Sondrio intera;
- non si dispone ancora del livello di dettaglio al punto tale da individuare la popolazione interessata dalla singola criticità: per tale motivo, e per il fatto che gli interventi sono generalmente diffusi sull'intero territorio provinciale, è stata inserita la popolazione residente rilevata dall'ISTAT al 01 gennaio 2015 ovvero 182.086 residenti;
- sempre per l'attuale livello delle informazioni possedute attualmente è possibile identificare degli indicatori di performance solo come indicatori della presenza o meno (si/no) di determinate caratteristiche del servizio, al fine di riconoscere dove in futuro occorra porre maggiore attenzione.

Di seguito gli indicatori di performance scelti per ciascuna criticità individuata e la relativa motivazione.



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 15 di 22

Criticità AEEGSI ex determina 2/2016/DSID	Indicatori di performance	Motivazione della scelta
K1.1	Indice della presenza di una georeferenziazione delle infrastrutture	La conoscenza della rete permette una gestione più efficiente
K3.1	Indice della presenza di una adeguata rete di misura e telecontrollo	La conoscenza dei volumi circolanti in rete e di quelli che ne fuoriescono permette una gestione più efficiente
K4.1	Indice della presenza di una georeferenziazione delle infrastrutture	La georeferenziazione di base deve essere mantenuta aggiornata durante il corso della gestione d'ambito
K5.1	Indice della totale presenza di concessioni di derivazione di acqua ad uso potabile	La concessione a derivare è condizione imprescindibile per la legittimità della fornitura idrica
A1.1	Indice della presenza delle ZTA in tutte le sorgenti	Le zone di tutela assoluta costituiscono il primo sistema difensivo dagli inquinanti microbiologici delle acque distribuite
A1.2	Indice della percentuale di punti di approvvigionamento tramite sorgenti sui punti totali	L'approvvigionamento tramite sorgenti è da preferirsi in quanto di maggiore qualità
A1.3	Indice della presenza delle ZTA in tutte le sorgenti	Le zone di tutela assoluta costituiscono il primo sistema difensivo dagli inquinanti microbiologici delle acque distribuite
A.1.4	Indice della presenza di perimetrazione delle aree di salvaguardia in tutte le sorgenti	Le aree di salvaguardia costituiscono il secondo sistema difensivo dagli inquinanti microbiologici delle acque distribuite
A3.1	Indice della presenza di misuratori di volume a tutte le utenze	Le utenze devono essere dotate di misuratore dei volumi fatturabili



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 16 di 22

Criticità AEEGSI ex determina 2/2016/DSID	Indicatori di performance	Motivazione della scelta
A4.2	Indice della presenza di elementi infrastrutturali non adeguati in termini di vetustà	La presenza di elementi infrastrutturali efficienti costituisce elemento fondamentale per un'adeguata erogazione del servizio
A4.3	Indice della presenza di elementi infrastrutturali non adeguati in termini di dimensionamento idraulico	La presenza di elementi infrastrutturali efficienti costituisce elemento fondamentale per un'adeguata erogazione del servizio
A7.1	Indice della presenza di elementi infrastrutturali non adeguati	La presenza di elementi infrastrutturali efficienti costituisce elemento fondamentale per un'adeguata erogazione del servizio
A7.2	Indice della presenza di opere civili non adeguate	La presenza di opere civili efficienti a servizio di infrastrutture idriche costituisce elemento fondamentale per un'adeguata erogazione del servizio
A7.3	Indice della presenza di apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche non adeguate	La presenza di apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche efficienti a costituisce elemento fondamentale per un'adeguata erogazione del servizio
A9.1	Indice della presenza di una adeguata rete di misura e telecontrollo	La conoscenza dei volumi circolanti in rete e di quelli che ne fuoriescono permette una gestione più efficiente
P1.2	Indice della presenza di opere civili non adeguate	La presenza di opere civili efficienti a servizio di infrastrutture idriche costituisce elemento fondamentale per un'adeguata erogazione del servizio
P1.4	Indice della presenza di sistemi e servizi di automazione controllo e monitoraggio su tutte le infrastrutture	La presenza di di sistemi e servizi di automazione controllo e monitoraggio costituisce elemento fondamentale per un'adeguata erogazione del servizio
P4.2	Indice di fanghi di potabilizzazione avviati a smaltimento in discarica	La riduzione del quantitativo di fanghi da conferire in discarica comporta una maggiore efficienza del servizio
P4.3	Indice di fanghi di potabilizzazione di tutti gli impianti valorizzati	I fanghi potrebbero essere valorizzati al fine di conseguire una maggiore efficienza del servizio
P5.1	Indice della presenza di derivati del cloro	I derivati del cloro sono dannosi per la salute umana, pertanto sono preferibili altri sistemi di disinfezione
P6.1	Indice della presenza di una adeguata rete di misura e telecontrollo	La conoscenza dei volumi circolanti in rete e di quelli che ne fuoriescono permette una gestione più efficiente
B1.1	Indice della presenza di condotte di distribuzione non adeguate	La presenza di elementi infrastrutturali efficienti costituisce elemento fondamentale per un'adeguata erogazione del servizio
B1.2	Indice della presenza di opere civili non adeguate	La presenza di opere civili efficienti a servizio di infrastrutture idriche costituisce elemento fondamentale per un'adeguata erogazione del servizio
B1.3	Indice della presenza di apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche non adeguate	La presenza di apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche efficienti a costituisce elemento fondamentale per un'adeguata erogazione del servizio
B7.1	Indice della presenza di infrastrutture non rispondenti ai livelli di domanda	Le infrastrutture devono essere adeguatamente dimensionate al fine di rispondere alle fluttuazioni della domanda
B8.1	Indice della presenza di infrastrutture di accumulo non adeguate	Le infrastrutture devono essere adeguatamente dimensionate al fine di rispondere alle fluttuazioni della domanda



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 17 di 22

Criticità AEEGSI ex determina 2/2016/DSID	Indicatori di performance	Motivazione della scelta
B9.1	Indice della presenza di una adeguata rete di misura e telecontrollo	La conoscenza dei volumi circolanti in rete e di quelli che ne fuoriescono permette una gestione più efficiente
B10.1	Indice della presenza dei misuratori di volume presso l'intera l'utenza	La conoscenza dei volumi consegnati all'utente è elemento imprescindibile per una corretta determinazione della tariffa
C1.1	Indice della presenza della rete di raccolta per tutte le utenze	La presenza della rete di raccolta dei reflui e per il loro collettamento è condizione necessaria per erogazione del servizio
C2.1	Indice della presenza di condotte fognarie non adeguate	La presenza di elementi infrastrutturali efficienti costituisce elemento fondamentale per un'adeguata erogazione del servizio
C2.2	Indice della presenza di opere civili non adeguate	La presenza di opere civili efficienti a servizio di infrastrutture idriche costituisce elemento fondamentale per un'adeguata erogazione del servizio
C2.3	Indice della presenza di apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche non adeguate	La presenza di apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche efficienti a costituisce elemento fondamentale per un'adeguata erogazione del servizio
C2.4	Indice delle perdite idriche	Le perdite idriche dalle reti fognarie costituiscono minaccia alla tutela ambientale
C2.8	Indice della presenza di acque parassite	L'ingresso di acque parassite in rete fognaria ha il duplice svantaggio di aumentare i costi della depurazione e diminuire l'efficienza
C4.1	Indice della presenza di infrastrutture non adeguate	Le infrastrutture devono essere adeguatamente dimensionate
C4.2	Indice della presenza di infrastrutture non adeguate	Le infrastrutture devono essere adeguatamente dimensionate
C7.1	Indice della presenza di una adeguata rete di misura e telecontrollo	La conoscenza dei volumi circolanti in rete permette una gestione più efficiente
D1.1	Indice della presenza di impianti di depurazione per tutte le utenze	La presenza degli impianti di depurazione è condizione necessaria per l'erogazione del servizio
D1.2	Indice dell'incremento di carico	L'incremento di carico deve poter essere sostenuto dall'impianto su cui grava
D2.1	Indice della presenza di impianti progettati sulla base di norme non più vigenti	Gli impianti vetusti devono essere ammodernati al fine di rispettare i nuovi standard ambientali
D2.2	Indice della presenza di opere civili non adeguate	La presenza di opere civili efficienti a servizio di infrastrutture idriche costituisce elemento fondamentale per un'adeguata erogazione del servizio
D2.5	Indice della presenza di sistemi e servizi di automazione controllo e monitoraggio su tutte le infrastrutture	La presenza di di sistemi e servizi di automazione controllo e monitoraggio costituisce elemento fondamentale per un'adeguata erogazione del servizio
D2.6	Indice della presenza di problemi odorigeni presso gli impianti di depurazione	Non devono essere avvertite dalla popolazione emissioni odorigene moleste
D2.7	Indice dell'adeguata potenzialità del trattamento in tutte le infrastrutture	Gli impianti devono possedere adeguata potenzialità



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 18 di 22

Criticità AEEGSI ex determina 2/2016/DSID	Indicatori di performance	Motivazione della scelta
D2.8	Indice del ciclo di trattamento fanghi completo	La presenza di un ciclo completo del trattamento fanghi è condizione necessaria per l'erogazione del servizio
D2.9	Indice di scarichi fuori norma	Gli scarichi degli impianti di depurazione devono rispettare determinati limiti tabellari
D3.1	Indice di fanghi di depurazione avviati a smaltimento in discarica	La riduzione del quantitativo di fanghi da conferire in discarica comporta una maggiore efficienza del servizio
D3.2	Indice di fanghi di depurazione valorizzati	I fanghi potrebbero essere valorizzati al fine di conseguire una maggiore efficienza del servizio
D5.1	Indice della presenza di sistemi di misura in tutte le infrastrutture	La conoscenza dei volumi circolanti nel singolo impianto di depurazione permette una gestione più efficiente
M1.1	Indice della presenza di margini di miglioramento nel comparto approvvigionamento	La presenza di margini di miglioramento comporta una possibile maggiore efficienza del servizio
M1.2	Indice della presenza di margini di miglioramento nel comparto potabilizzazione	La presenza di margini di miglioramento comporta una possibile maggiore efficienza del servizio
M1.3	Indice della presenza di margini di miglioramento nel comparto distribuzione	La presenza di margini di miglioramento comporta una possibile maggiore efficienza del servizio
M1.4	Indice della presenza di margini di miglioramento nel comparto fognatura	La presenza di margini di miglioramento comporta una possibile maggiore efficienza del servizio
M1.5	Indice della presenza di margini di miglioramento nel comparto depurazione	La presenza di margini di miglioramento comporta una possibile maggiore efficienza del servizio



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 19 di 22

Capitolo 4 – Analisi delle opzioni progettuali

Per quanto attiene alla rilevazione delle opzioni progettuali si rimanda al foglio apposito del file “Mappa criticità-interventi” allegato alla presente.

All'uopo occorre specificare che, per tutto quanto premesso al capitolo “Informazioni generali”:

- nel foglio “Alternative & Selezioni”:
 - con riferimento alla colonna “costo totale intervento” i costi sono forniti raggruppati per macroaree di criticità;
 - non si dispone ancora del livello di dettaglio al punto tale da individuare la popolazione interessata dalla singola criticità: per tale motivo, e per il fatto che gli interventi sono generalmente diffusi sull'intero territorio provinciale, è stata inserita la popolazione residente rilevata dall'ISTAT al 01 gennaio 2015 ovvero 182.086 residenti;
 - non si dispone in nessun caso di opzioni alternative a quelle descritte, inclusa l'opzione zero, in quanto avrebbe significato il repentino peggioramento delle condizioni di salute delle infrastrutture.

Come descritto in premessa la definizione del presente piano degli investimenti infrastrutturali è connotato da un carattere di emergenzialità; gli interventi sono volti a recuperare quel deficit di manutenzione ordinaria e straordinaria ereditato dalle precedenti gestioni.

Non si dispone quindi in nessun caso di opzioni alternative a quelle descritte con la presente e non è stata considerata l'opzione zero, in quanto avrebbe significato il repentino peggioramento delle condizioni di salute delle infrastrutture.

Un'altra tematica verso la quale non è possibile adempiere strettamente a quanto richiesto dall'Autorità è la declinazione di ogni intervento per ciascuna delle criticità rilevate. Le criticità sono così diffuse sul territorio da non disporre in questo momento di un dettaglio delle informazioni tale da poter distinguere le singole località che subiscono la medesima criticità: per tale motivazione sono stati descritti macrointerventi con costi aggregati.

Si ricorda che il completamento del trasferimento delle gestioni operative dai precedenti gestori (la “consegna delle reti”) è avvenuto in data 28 ottobre 2015, con il conseguente deficit di informazioni che non consente di sviluppare a dovere la pianificazione degli interventi nel dettaglio richiesto dall'Autorità.



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 20 di 22

Capitolo 5 – Cronoprogramma degli interventi

Per le medesime motivazioni di cui ai punti precedenti si rappresenta l'attuale temporanea impossibilità di declinare con il dettaglio richiesto dall'Autorità gli interventi del periodo 2016-2019.

Tuttavia, al fine di dimostrare l'impegno dell'EGATO di Sondrio verso la convergenza d'intenti con l'Autorità, si fa presente che:

- con deliberazione di Consiglio provinciale n.6 del 19 maggio 2015 è stato approvato un programma pluriennale 2015-2019 degli interventi da realizzare a cura del gestore d'ambito; tale programma è stato redatto sulla base delle indicazioni fornite dai precedenti gestori e pertanto difetta della visione unitaria che il gestore d'ambito sta oggi implementando;
- l'EGATO di Sondrio ha inteso programmare la realizzazione degli investimenti infrastrutturali anno per anno; pertanto, benchè sia utile a tale scopo disporre di un programma di respiro pluriennale quale è quello di cui alla deliberazione citata, ogni anno l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio ha il compito di deliberare un piano degli interventi che devono essere realizzati a cura del gestore d'ambito. Questo modus operandi reca il pregio di poter adattare la programmazione ai bisogni infrastrutturali di cui il gestore d'ambito viene a conoscenza man mano che si sostituisce integralmente ai precedenti gestori.
- per quanto all'alinea precedente, con deliberazione di Consiglio provinciale n.8 del 13 maggio 2016 è stato approvato il Piano degli interventi da realizzare a cura del gestore d'ambito nel corso dell'anno 2016;
- manca pertanto ad oggi la formalizzazione degli interventi da realizzare negli anni dal 2017 al 2019.

Tutti i documenti sopra citati sono trasmessi all'Autorità via extranet.

Ciò premesso, il foglio "Cronoprogramma 2016-2019" del file "Mappa criticità interventi" è stato compilato con le seguenti specifiche:

- sono stati inseriti tutti gli interventi dei quali si prevede la realizzazione nel quadriennio 2016-2019; di fatto si tratta di un aggiornamento del programma pluriennale 2015-2019, di cui alla deliberazione di Consiglio provinciale n.6 del 19 maggio 2015, reso possibile in base alle prime risultanze gestionali del gestore d'ambito;
- per quanto riguarda la suddivisione degli interventi negli anni dal 2016 al 2019 si è operato tenendo conto del Piano degli interventi 2016, di cui alla deliberazione di Consiglio provinciale n.8 del 13 maggio 2016; per gli anni dal 2017 al 2019 gli interventi sono stati suddivisi ipotizzando un cronoprogramma che potrà essere modificato dai Piani annuali che l'Ufficio d'Ambito delibererà successivamente;



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 21 di 22

- per quanto alla compatibilità degli importi previsti complessivamente per gli interventi di cui alla presente relazione e al file “Mappa criticità interventi” con quanto previsto nella Relazione di Accompagnamento (pag.31) occorre segnalare che la destinazione annuale degli importi (€ 8.596.108 nel 2016; € 12.263.488 nel 2017; € 13.263.488 nel 2018; € 12.663.488 nel 2019) è garantita nel suo ammontare ma, come detto in precedenza, la composizione degli interventi per addivenire ai singoli importi annuali potrà essere soggetta a cambiamenti;
- la composizione degli interventi dal 2017 al 2019 risulta pertanto non vincolante, rimandando le opportune decisioni in merito ai relativi Piani annuali che l'Ufficio d'Ambito delibererà successivamente;
- sono state previste, alla voce “Finanziamento pubblico”, le seguenti somme a valere sui fondi accantonati ex delibera CIPE 52/2001:
 - 2016: euro 2.175.000,00;
 - 2017: euro 1.075.000,00;
 - 2018: euro 1.000.000,00;
 - 2019: euro 400.000,00;
- gli imprevisti, distinti nei tre comparti acquedotto fognatura e depurazione, sono stati ascritti alle criticità M1.1 (acquedotto-approvvigionamento), M1.4 (fognatura), M1.5 (depurazione);
- la popolazione è stata indicata con riferimento alla popolazione residente; laddove il dato non è stato indicato significa che non è disponibile.



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 22 di 22

Capitolo 6 – Analisi degli scostamenti rispetto al Programma degli Interventi 2014 - 2017

Dalle tabelle di cui al Capitolo 2 si evince che parte degli interventi previsti nella pianificazione 2014-2017 sono stati realizzati e che altrettanti sono in corso di realizzazione. Senza dubbio la realizzazione di tali interventi sconta i rallentamenti dovuti a causa della consegna delle reti di tutti i precedenti gestori che ha impegnato il gestore d'ambito sino all'ottobre del 2015.

In numeri, su 64 interventi della pianificazione 2014-2017:

- 28 sono conclusi (44%);
- 25 sono in corso di realizzazione (39%);
- 11 hanno iniziato l'iter amministrativo per la realizzazione (17%).